

Prezzo d'Associazione

Delocali e Stato: anno 1.00
Semestre 0.50
Trimestre 0.25
Id. 1.00
Id. 0.50
Id. 0.25

Le associazioni non disdette al
tempo rinnovate.
Ogni copia in tutto il regno
costa 10 cent.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 50.
In terza pagina, 1/2 pp. la prima
del giornale cent. 30. — In quarta
pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. Lettere e pieghe non
adornate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Filo torto male

Un altro pezzo di qual male d'ora
l'abbiamo sott'occhio, ma è così sporco,
fangoso che non osiamo neppure presentarlo
ai nostri lettori. E' roba da cani, e cani
rabbiosi. Quando s'è detto torto, è detto
tutto ed è detto giusto. Se il C. F. del
torcero ha messo, come scrive, studio ed
amore, bisogna concludere che tende ad
una scienza bestiale e ad un amore suino.

Morale, equità, buon senso, pudore sono
calpestati da quel signore con una car-
bia da idrofobo, e a tutto per arrivare
allo scopo di presentare il prete come per-
sona la più ributtante e pernicioso alla
patria e alla società tutta quanta.

Bisogna davvero che il C. F. per
dimostrarsi amico del vero e del buono?
Che direbbe il messere se si dicesse che
tutti gli avvocati sono ladri ed imbrogliatori,
perchè qualcuno è stato esperimentato tale;
qualcun altro, per la sua troppo fine indu-
stria, fu ipocritato e condannato? — Come
non si consiglierebbe contro, se scrivessimo
che le Camere del Parlamento in Italia,
da qualche tempo appariscono proprio il
gradino per la reclusione o la galera, anzi
che le sacre aule da cui si dovrebbero
espandere giuste leggi per il ben essere
morale e materiale della nazione?

Eppure con le statistiche alla mano, si
può provare che il numero degli avvocati,
dei senatori, dei deputati caduti sotto pro-
cesso e condannati, è maggiore assai del
numero dei preti che furono tratti alle
assise, tanto da non poter reggere alla
proporzione.

Se ella è onesto sig. C. F. deve arros-
sire di quanto ha pubblicato nel Friuli,
e confessare d'averlo scritto non compos-
sui, scambio di ex informata coscienza,
com'ebbe il coraggio di asserire.

Se ciò non farà attono tutto il diritto
di chiamata un infame calunniatore, un
ipocrita che, fingendo di scrivere per il
bene comune, per educare, per correggere,
per allontanare dal vizio, sfoga la sua
astiosa bile, tutto il mal animo suo, con-
tro una rispettabilissima parte di cittadini;
contro un ceto di persone a cui va ogni

onore, ogni lode, e per la irraggiungibile
condotta morale e civile che menano, e per
l'abnegazione con cui privano tante volte
la loro necessaria adempimento a tutte le
sacre loro doveri, a beneficio della umanità.

Oi preti! bene, signor C. F. Ella ha
ferocemente offeso tutto il Sacerdozio in
genere, il Clero friulano in specie. Il onore
del Clero non può stare sotto l'insulto
sue accuse. Giustizia, onestà esigono che
ella si ritiri, e in quello stesso giornale,
il Friuli, dove ha pubblicato tanta ingiuria,
Quanto non fosse disposto, non dimen-
tichi che se sono i tribunali, e che colui
potrà essere obbligato a rispondere. Ella
non dovrebbe ignorare che se ci sono leggi
a difesa dell'individuo, ci sono pure leggi
a difesa del ceto, contro qualsiasi calun-
niatore. In tal caso, signor C. F., si affretti
sull'avviso, e si affretti a dare una
proprietaria, e un'Alleanza, e una
responsabile, del giornale il Friuli.

Col suo torcere malamente il filo, non
fin arrivare a concludere, che i preti non
possono ben adempiere ai gravi doveri del
loro ministero perchè la famiglia non la
conoscono perchè indolce l'attorno.

Qui siamo proprio trascinati a dire che
il filantropo signor C. F. è un settario
vecchio, che ripete insensatamente, rapida
aposte, errori immani da eretici, infame-
mente confutata e condannata dalla
Chiesa cattolica. Ma ci riserviamo di giu-
dicarlo quando abbia risposto alla in-
timazione fattagli di ritrattare l'infame
calunnia lanciata contro tutto l'ottimo
clero friulano, e riserviamo di dire allora
se egli appartenga al settario imbecille, o
ai lupacchioti che sanno nulla di nulla
e bestemmiavano ogni cosa e sempre, ovvero
appartenga alla classe di quei che scrivono
e pubblicano, con non rara mania, ogni
elocubrazione della loro mente, senza ac-
corgersi di quanto è stramba e zoppa di errori.

In tutti i tempi, i Papi, i Vescovi, il clero,
tanti amministratori, scrittori laici cattolici, so-
stengono il celibato dei preti, e fin
dalla schiera degli stessi increduli ed eretici
uscirono difensori di esso. Per quante volte
e sotto quante svariatissime forme i nemici
della Chiesa e del clero cattolico abbiano

toccato l'argomento, sono sempre usciti per
la rotte, sì, e con tanto scorno, che al-
l'infuori di qualche settario, proprio ine-
brito, o di qualche ignorante, che lo crede
ancora argomento nuovo e potente, nessuno,
che sia un po' furbo, osa ora più toccarlo.

Ed io prova, se lo spazio ce lo per-
mettesse, potremmo mettere sott'occhio a chi
non abbisogna, ed è certo giudici non di
papi, né di vescovi, né di preti, ma di
amici stessi della Chiesa cattolica, i quali,
dalla invincibile logica dei fatti, furono
costretti a confessare, nei loro scritti che
il celibato dei preti è gamma preziosissima
della Chiesa cattolica, e tesoro inesauribile
a vantaggio tutto della civile società.

Si accontenti, per oggi il C. F. di leg-
gere questo che seppur serve un incredulo.

Certo, non sarà lo colui, che contro il
matrimonio, griderà: la vita, coniugale,
possiede pure la sua santità. Tuttavia il
vergine spogliato del prete, e della
Chiesa, non è, a dire il vero, tanto da nozze,
meno casto? Si ricorderà del popolo, che
ha adottato secondo il suo spirito, colui
al quale la natura darà figli secondo la
carità? La paternità filippica resterà a fron-
te dell'altra? Il prete saprà spogliarsi per
dare ai poveri, ma non potrà spogliare i
suoi figli? Quando resistesse, quando il
prete vencesse il padre, quando compisse
tutto le opere del Sacerdozio, in tenetrai
ancora che non ne conservasse lo spirito?
No, anche nel matrimonio più santo, nella
donna, e nella famiglia, vi ha qualche
cosa che rompe il ferro e fa piegare l'ac-
ciaio. Il cuore più saldo vi perde, qualche
parte di sé. Il prete era, più che uomo,
ammogliato, e da mazo di uovo. E questa
poesia, questa maschera, voluta dell'as-
sistenza, questa ponzona della carità e della
vita, dove l'anima cristiana abbraccia Dio
e il mondo, credete che possano sussistere
intere nel loro coniugale? Che cosa di-
ventano quelle meditazioni solitarie, in cui
l'anima si ritempra davanti al crocifisso,
e i sogni misteriosi e le sublimi tempeste,
quando combattono in noi Dio e l'uomo?
Brevemente, ecco il capolavoro del cristia-
nesimo: l'individuo, e le piccole affezioni
spaziosono dinanzi ai bisogni spirituali, e
corporali di tutti gli uomini. Gesù Cristo
ha, per così dire, abbandonata sua madre,
per abbracciare il genere umano; dicendo,
ha consegnata a Giovanni per non pen-
sare che ad una cosa sola, alla salvezza
del mondo intero, ha vissuto vergine ed
è morto vergine, da ciò la più grande

consacrazione del celibato dei preti. (Mi-
chelet, Du prêtre, de la femme, et de
la famille).

Per le Opere Pie in Italia

Daremo domani l'importantissima co-
municazione fatta all'Ossevatore Romano
dal Comitato, costituitosi in Roma, per le
Istituzioni Pie d'Italia.

Una penna d'oro

All'illustre scrittore cattolico il cav.
Giuseppe Sacchetti che ieri compì il 25°
anno di sua vita giornalistica, alcuni suoi
amici ed ammiratori, gli offesero una
penna d'oro. Ieri una commissione si recò
a bella posta a Milano per presentargliela.
Quanto è gentile l'idea, altrettanto è ben
meritato l'onore che si tributa al cav.
Sacchetti che, nelle Lettere cattoliche di
Padova da lui fondate e dirette fin dal 14
aprile 1864, e nella Libertà Cattolica di
Venezia, e nell'Unità Cattolica di Milano,
e nel Veneto Cattolico di Venezia, di cui
fu anche direttore, ed attualmente nel suo
giornale La Lega Lombarda in Milano,
con penna sempre esemplarmente cattolica,
dotata eloquentemente, franca, sincera, difese
sempre eguale, i più vitali interessi
della Chiesa, della famiglia, della patria.

All'illustre campione del giornalismo
cattolico tante congratulazioni, auguri e le
più cordiali felicitazioni nostre.

ITALIA ED ABISSINIA

L'Opinione pubblica la seguente lettera
(fidata tradita) che il Re Umberto indi-
rizzò al Negus d'Abissinia nel 1885 per
notificali l'occupazione di Massaua.

« Umberto per grazia di Dio e per volontà
della Nazione Re d'Italia, a Sua Maestà
il Re Giovanni Re dei Re di tutta
l'Etiopia, cordiali saluti.

« Per effetto degli avvenimenti e per la
imprevedibile volontà della Provvidenza,
l'Italia, che ebbe con l'Abissinia, da antico
tempo, costante e fida amicizia, è ora chia-
mata ad avere con essa più intimi rapporti
mercé un presidio di Nostre truppe stabilito
a Massaua.

« Ci affrettiamo a darne avviso a Vostra

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

Benedetto era già mezzo morto. Towah
girò colla lama affilata attorno alla testa
di quel miserabile e gli atterrò d'un colpo
la capigliatura. Benedetto chiuse gli occhi
e non si mosse più.

Towah allora appiccò il fuoco ai cinque
mucchi di legna, mise in un sacchetto le
nove capigliature staccate e uscì con una
bottiglia d'acquavite in mano.

Una volta uscito, ne bevve una larga
boccata, ne versò sul palmo della mano e
fece delle frizioni alle natiche e alla bocca
dei due cavalli del landau e nel tempo
stesso li punse e fece a ciascuno un taglio
col suo pugnale. I due cavalli spaventati
si slanciarono a tutta corsa e il landau
scosse a precipizio, sbattendo di qua e di
là contro i muri delle case.

Il fuoco intanto cominciava ad uscire

dalle finestre della casa di Benedetto. To-
wah si abbassò per guardare le sue scarpe,
indizio della compiuta vendetta. Bevve una
seconda volta dell'acquavite e gettò il ri-
manente.

Si rialzò fieramente, il suo petto emise
un rauco suono, e disse lentamente verso
la pilla, colla testa alta.

Lettori non giudicate questi suoni igno-
ranti, figli della foresta lontana, dove le
passioni degli uomini non hanno il freno
della legge. La verità, superiore ad ogni
legge umana, venne loro un giorno dalla
Europa e vi credettero, ma d'allora in poi
l'Europa inviò loro troppe menzogne, troppi
vizi e troppi delitti.

XVIII

Un duello all'americana.

Eran le sei del mattino. Il cielo ne-
bioso e nero aveva all'orizzonte, verso l'O-
riente, delle nubi biancastre. La pianura
era immersa nell'oscurità. Qua e là alcuni
alberi isolati vegliavano come fantasmi.
Era il momento in cui il crepuscolo incom-
incia colla notte la sua lotta vittoriosa.
Le tenebre regnava, ancora, ma non luce
che non si sa dove le renda appena
visibili.

Una berlina correva al galoppo dei suoi
due buoni cavalli sulla strada di Lilla. Gli
sportelli erano chiusi, il cochiere spingeva
i suoi cavalli con coscienza.

Un po' al di là del forte di Aubervil-
liers, che il cochiere lasciava sulla sua
dritta, un ponte a fior di terra attraversava
il ruscello di Montfort, che una crosta di
ghiaccio, cuopriva ancora.

Il cochiere fermò la berlina, sul prin-
cipio del ponte. Lo sportello si aprì.

Andate avanti, ordinò una voce dal
di dentro; vi fermerete al piccolo bosco
che si stende innanzi alla Courneuve.

Lo sportello si richiuse, il cochiere
obbedì.

Dopo dieci minuti di strada, la carrozza
si fermò di nuovo. Il crepuscolo era abba-
stanza cresciuto, perchè si potesse scorge-
re un gruppo di querce a sinistra della
strada.

Non spendete, cochiere, ordinò la
voce dall'interno.

Il viaggiatore abbassò egli stesso lo smon-
tato e saltò a terra. Portava un mantello
e teneva in mano una carabina a due colpi.

Voltate indietro e riprendete la strada
di Parigi, disse il viaggiatore, troverete il
vostro danaro in carrozza.

« Se il signore avesse bisogno... inco-
minciava dire il cochiere.

Il viaggiatore lo interruppe:

« Non rispondete e via!

Il cochiere allora frustò i cavalli.

Il viaggiatore entrò subito nel bosco e
si diresse, correndo, verso la Courneuve,
come se temesse di essere inseguito.

Arrivato a duecento passi dalla strada,
si fermò d'un tratto e si mise ad ascoltare.
Ore di udire un rumore che cessò subito.
Era come l'eco dei suoi passi. Quando si
ascolta in quel modo, dopo aver corso,
l'orecchio è talvolta ingannato dal respiro
più affrettato.

Enrico da Villiers, che era quel fore-
stiero, rimase per un istante immobile,
trattenendo il respiro. Un silenzio profondo
regnava nel bosco, ma appena che egli ri-
prese il suo cammino, udì muoversi leg-
germente delle foglie.

« Si volse indietro. Illusione o realtà, una
forma indecisa gli apparve tra gli alberi.

Mise la carabina in mira e puntò.

Al momento di far fuoco, però, mutò
idea e camminò, dall'aria montata, sul
luogo indicato dal rumore.

(Continua)

Maestà, manifestandole la fiducia che questo fatto sia fecondo di benefici non meno per gli Stati della Vostra Maestà che per i Nostri. A ciò mireranno i Nostri sforzi costanti, e se Vostra Maestà vorrà coadiuvare con pari cordialità di sentimenti e di propositi, speriamo, colla assistenza divina, riuscire nell'intento.

«Ci preme intanto di assicurare la Maestà Vostra che tutti i vantaggi che la Gran Bretagna e l'Egitto avevano assicurato in Massaua all'Abissinia, saranno da Noi scrupolosamente mantenuti, e, se le circostanze lo consentiranno, saranno anche accresciuti. Epperò è Nostro intendimento, quando piaccia a Vostra Maestà di farci conoscere il suo gradimento, di inviare ad Essa apposita Missione, con l'incarico non solo di confermare solennemente ciò che sta scritto a tale riguardo nel Trattato stipulato dalla Maestà Vostra il 3 giugno 1884 con quei due Stati, ma altresì di negoziare quegli ulteriori accordi che sembrassero di comune profitto. Intanto voglia Vostra Maestà accogliere fin d'ora queste Nostre assicurazioni e dichiarazioni, espressioni con piena schiettezza il Nostro animo desideroso di sempre meglio svolgere gli amichevoli rapporti tra le Nostre Corti ed i Nostri Stati.

«Dato dal Nostro Reale Palazzo in Roma, addì 10 febbraio, l'anno del Signore 1885.

Manu regia. UMBERTO

Controfirmato: MANOIR

Il documento è importante per la storia; ma ciò che lo rende più importante è che gli dà un carattere tutto speciale, è il veder che vi si parla della *Provvidenza* e dell'*assistenza divina*. Il governo italiano nei suoi documenti ufficiali non ci ha abituati ad udire parlare di queste cose; eppure dirigendo una lettera colla firma reale al Negus d'Abissinia, erede opportuno di parlarne. Ma veniamo alle cose: il governo italiano alla *Provvidenza* e all'*assistenza divina* ci crede o non ci crede? Se si crede, perché in Europa fa l'ateo? Se non lo crede, perché in Africa fa il credente? Qualunque però sia la sua fede, una cosa è certa: cioè che in Europa o in Africa esso mentisce.

GLI EDIFICI ECCLESIASTICI e la nuova legge sui fabbricati

La *Capitale* annunzia che è pronta al Ministero delle finanze la legge per la revisione dei fabbricati. Essa esonerà dall'imposta i fabbricati destinati ad uso industriale, giacché questi pagano già colla ricchezza mobile l'imposta sul reddito; la perdita che per questo esonero dovrà subire l'erario verrà compensata dall'estensione dell'imposta ai fabbricati ecclesiastici, che sinora sono andati esenti da ogni tassa. La nuova legge verrà presentata alla Camera unitamente alle variazioni del bilancio per il 1889-90.

IL CATTOLICISMO IN AUSTRIA

Se la Chiesa soffre persecuzioni nella vecchia Europa, gode di mirabili trionfi nei paesi di missione, nelle colonie dei nuovi continenti. Ne abbiamo una recente testimonianza in uso studio di un dotto protestante, il sig. R. W. Dale, pubblicato nel numero del corrente aprile della *Contemporary Review*.

Lo scrittore, competentissimo in materia, rileva i progressi e la forza del Cattolicesimo nelle colonie inglesi dell'Australia e fa le seguenti osservazioni:

«Qualunque sia la sua estensione, la forza effettiva di una chiesa può misurarsi dal numero delle persone che frequentano le sacre funzioni. Ora, stando a questo criterio non fallace, i Cattolici Romani sono la Società religiosa superiore e più forte delle altre.

Nelle colonie australiane se si tiene conto dei censimenti, i Cattolici Romani sono meno numerosi degli anglicani. Ma, a non considerare che i due Stati di South Wales e di Victoria, le statistiche ci dicono che, nel primo, 72,505 frequentano

la loro chiesa, mentre solo 60,706 anglicani si recano ai servizi divini della chiesa protestante; nello Stato di Victoria 85,816 cattolici contro 58,862 anglicani vanno regolarmente in chiesa.

In Australia, al pari che nel Canada e negli Stati Uniti, i cattolici si distinguono dalle altre denominazioni o confessioni religiose, per la loro compattezza. La maggioranza di essi è formata dalla razza irlandese, nobile e fortemente collegata dai vincoli di sangue, di tradizione e di fede.

ITALIA

Catania — Il prosciugamento del lago di Lentini. — Il *Corriere di Catania*, scrive:

«Col diretto di ieri, dopo due giorni di dimora tra noi, è ripartito per Roma l'onorevole Baccarini, venuto qui per invito del Principe di Trapani allo scopo di riflettere sulla possibilità e convenienza del disseccamento del lago. L'idea di questo importante lavoro idraulico, la cui utilità pubblica è manifesta, risale a moltissimi anni addietro; però l'iniziativa dei primi studi si deve al senatore Maiorana Calatabiano, che essendo ministro di agricoltura, industria e commercio, li affidava nel 1887 al nostro amico, l'ingegnere barone Gentile-Ousa.

«Il progetto di massima venne redatto sollecitamente; ma l'uscita dal Ministero del Maiorana impedì che esso avesse una pratica attuazione.

«Oggi l'illustre famiglia di Trapani, che ad un grande censo unisce larghe vedute, ha pensato di tentare l'impresa del prosciugamento e si è rivolta al commendatore Baccarini.

«La visita al lago ebbe luogo pochi giorni or sono. Accompagnavano il Baccarini i proprietari Principe di Trapani e Duca di Camastra, il cav. D'Onofri, l'ing. Bar. Gentile, l'onorevole De Cristoforo col fratello, l'ingegnere Cervello, l'avv. Giglio, il signor Figdon-Prost ed altre persone di Casa Trapani.

«Il risultato della visita confermò l'attendibilità degli studi fatti, e per quanto per ora sia prematuro ogni giudizio abbiamo ragione di credere che questa impresa, reclamata ardentemente dalle popolazioni infestate dagli effluvi paludosi del *biviere*, avrà non lontana esecuzione.

Napoli — Di ritorno dall'Africa e smentita. — Sabato è giunto al porto il piroscafo noleggiato *Scrinia*. Proviene da Massaua e condusse in Italia trentacinque ufficiali e moltissimi soldati che avevano terminato il loro periodo di servizio in Africa.

A bordo tutti bene. Si smentisce che la navigazione generale abbia avuto ordine di tener pronti i piroscafi per l'Africa.

Commentasi la venuta a Napoli di Laguna, direttore della navigazione generale.

Roma — Il voto del milione all'esattoria. — Fare accertato che il voto sia di molto inferiore a quanto dapprima si diceva e pare che non ascenda che a duecentomila lire circa.

Il direttore dell'ufficio, signor Paride Fioravante, che era partito da Roma per Firenze, in modo che s'era sparsa la voce che fosse fuggito, tornò da Firenze, dove accompagnò la famiglia.

Egli assicura ai suoi amici che potrà completamente giustificare il suo operato.

Sestri Levante — Morte improvvisa di un predicatore. — Un fatto che oltremodo impressionava i cittadini di Sestri Levante avveniva nella chiesa parrocchiale di detta città la sera del 5 corrente.

Era sul termine della predica l'oratore quaresimalista, P. Ireneo, Cappuccino, sui 60 anni, quando ad un tratto arrestatosi e dice di sentirsi poco bene. — Provò per discendere, ma non ha dato ancora il secondo passo, che cade sulla scalinata del pergamo. Egli era stato colto da sincope. Riavutosi alquanto, chiese subito al Rev. Arciprete allora allora accorso la santa assoluzione, e alle 6 del seguente mattino era morto.

ESTERO

Russia — Lo *Czarevitch* si sposa. — Un giornale inglese, *The Truth*, dice d'aver da Pietroburgo, da fonte degna di

fede, la notizia che il matrimonio dello *Czarevitch* con la principessa Anastasia, terza figlia del principe del Montenegro è definitivamente stabilito e che sarà ufficialmente annunciato durante la festa di Pasqua. La principessa Anastasia ha ventun anni.

Spagna — Contro per la pace. — A Barcellona, ebbe luogo nel teatro della *Niphaides* un comizio per la pace. Vi intervennero oltre 5000 persone. Si lessero trecento adesioni di associazioni, e corpi morali della città e della Spagna, e moltissime anche straniere. Le lettere di Saffi e di Bovio colle quali si aderiva al comizio furono accolte da grandi applausi. Assistevano i rappresentanti italiani Compagni e Siccardi che furono molto applauditi. Si acclamò un ordine del giorno in favore della pace e dell'arbitrato internazionale.

Cose di Casa e Varietà

Municipio di Udine

Tassa di Esercizio e di Rivendita

AVVISA

Compilata dalla Giunta Municipale la lista principale 1889 dei contribuenti la tassa suddetta, come prescrive l'art. 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che detta lista sarà depositata nell'Ufficio municipale di ragioneria per 15 giorni decorribili dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filigranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

dal Municipio di Udine
11 aprile 1889

L. DE PUPPI

Società del tramvia di Udine

AVVISA

che la Banca Cooperativa di Udine è incaricata di pagare nel giorno 15 corrente e successivi lire 4 per ciascheduna delle primitive 700 azioni della Società Anonima tramvia di Udine e L. 2.75 per ciascheduna delle duecento seconde azioni.

Sarà però necessario che il possessore presenti non il solo coupon, ma anche il titolo, onde il Cassiere possa distinguere su quali debba pagare L. 4 e su quali altre L. 2.75.

Il Presidente

P. BILLIA

Biblioteca civica

La biblioteca resterà chiusa per riordinamento dal 16 a tutto 28 corr. mese.

Sarà riaperta al pubblico il 29 detto col Porario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Pacchi postali

La locale direzione delle Poste comunica che per la ricorrenza delle feste pasquali a datare da oggi 15 fino al 10 corr. l'ufficio dei Pacchi rimarrà aperto al pubblico continuamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini

II elenco offerte 1889.

Somma antecedente L. 65 — Mons. Berengio G. Maria Arcivescovo l. 15 — Franceschini cav. Giacinto l. 5 — Zuliani-Schiavi Anna l. 5 — Marcotti nob. dal Torso Angiola l. 15 — Col. Romano dal Torso Angelina l. 15 — Canevari Cosattini Giulia l. 2 — De Ollecco-Braffa Giuseppina l. 5 — Giacomelli Carlo l. 25 — Clappadoro-Scarpa Teresa l. 10 — Totale l. 162.

Mercé le obblazioni cittadine fin dall'impianto dell'Ospizio Marittimo Veneto (1869), il Comitato Friulano ha potuto annualmente mandare ai bagni marini diversi bambini scrofolosi in numero più o meno rilevante a seconda dell'entità delle obblazioni medesime.

Anche nel corrente anno il comitato di rettivo ha fiducia che la carità cittadina vorrà generosamente concorrere per una numerosa spedizione di bambini ai bagni di Venezia.

Per ciò il comitato fa caldo appello a tutti per la ritenuta di quella qualunque offerta per la pietosa opera.

Arrestati — Dagli agenti di P. S. venne tratto in arresto Furi L. da Orsano (Biancamano) per contravvenzione alla vigilanza speciale. — In Codroipo vennero arrestati Agostini A. e Mengozzi A. per offesa ai buoni costumi.

— Dagli agenti di P. S. fu arrestato in piazza S. Giacomo Lodolo O. contadino da Laipacco, colto in flagrante di furto di frutta del valore di cent. 60 in danno di Pian E. fruttivendolo di Udine.

Porto — In Villa Santina, Polonia G. mercé chiave falsa, involava a più riprese dal negozio di Fiorenzi P. vino, zucchero, sapone ecc., per il complessivo importo di L. 165.

Attenti ai biglietti falsi

Soliti gli giro molti biglietti falsi da L. 10, di nuova emissione. Stimiamo opportuno fornire ai nostri lettori i seguenti dati, affinché possano distinguere dai buoni.

I biglietti falsi, quanto alla grandezza, sono eguali ai buoni.

Differiscono nel contorno che non è molto esatto.

Il colore non è uguale a quello dei buoni, è assai più cupo.

Il colore dell'inchiestro nelle parole: *vale lire dieci*, è più sfumato.

I due angoli neri che reggono lo stemma sono assai grossolani.

Nel bollino bianco dei biglietti falsi manca il trasparente su cui è impressa la cifra 10.

I biglietti falsi portano la numerazione: 315 028743.

Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera

Oggi 15 aprile entra in vigore il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera; il quale varrà a dare maggiori sviluppi agli scambi dei due paesi. Il nuovo patto contiene numerose concessioni reciproche; brevemente additeremo quelle che più interessano alla nostra provincia.

Le due nazioni si assicurano scambievolmente il trattamento della nazione più favorita.

I campioni portati dai commessi viaggiatori saranno reciprocamente ammessi in temporanea franchigia.

Ai vini italiani in fusti e in bottiglie saranno assicurati all'entrata nella Svizzera il mite dazio di L. 3.60 per ettolitro; ai vermouth fino ai 18 gradi il dazio è stato ridotto a lire 8. Giova notare che i vermouth i quali superano i 18 gradi pagheranno, oltre al dazio d'entrata, la tassa di monopolio sugli eplriti.

Altri prodotti agrari ed alimentari italiani hanno ottenuto pure efficace difesa dal nuovo trattato: citiamo le uova, lire 1 per quintale; il pollame vivo lire 4; il pollame morto lire 6; le carni conservate lire 12; l'uva fresca da tavola lire 2.50; il riso brillante lire 1.60; le paste alimentari l. 8; sepoli ordinari lire 1.50; filati di lino e di canape fino al n. 10 inclusive, crudi o cremati, lire 0.60; setole torle lire 6; embriici, mattoni, quadrelli, tubi d'argilla comune, non verniciati, non colorati, non ardesiaci, lire 0.10; terraglie comuni, a frattura grigia o rossa, verniciate o no, stoviglie di grès comune, crogiuoli, lire 2; merceria comune lire 16; legumi freschi, essenti.

Esaminiamo ora i dazi iscritti nel trattato per i prodotti svizzeri all'entrata in Italia. Le concessioni più importanti riguardano la cioccolata, per la quale fu fissato il dazio di lire 130 al quintale, ed i cotoni. Per i filati semplici, greggi, che misurano per ogni mezzo chil. più di 20 mila metri fino a 30,000 e per quelli che misurano più di 30,000 metri fino a 40,000 furono conservati i dazi rispettivi di lire 30 e di lire 36 per quintale. Per i tessuti greggi di cotone i dazi furono ridotti come segue:

Tessuti di chilo 13 o più per 100 Mq. con più di 27 fili, per quintale L. 72.

Tessuti del peso di chil. 7 o più, ma meno di chil. 13 per 100 Mq. con 27 fili o meno, L. 75.

Idem con più di 27 fili lire 86. Tessuti che pesano meno di chil. 7 per 100 Mq. con più di 27 fili, lire 124.

Tessuti di cotone imbianchiti, aumentati del 20 per cento sul dazio dei greggi.

Tessuti di cotone a colori o tulli, aumento di lire 35 al quintale sul dazio dei greggi.
Tessuti di cotone stampati, aumento di lire 70 al quintale sul dazio degli imbianchi.
Tessuti di cotone ricamati a catenella lire 175; a punto passato lire 275 oltre il dazio del tessuto.
Tulli di cotone ricamati a catenella lire 550.

Altre riduzioni si riscontrano nelle missole stampate e nelle ricamate a catenella.
Per le stampe, litografie, ed etichette il dazio fu ridotto a L. 75; per le correzioni di trasmissione a L. 90.

Furono conservati i dazi della tariffa vigente per le macchine, ad eccezione delle dinamo-elettriche, per le quali furono fissati i dritti di lire L. 25 (fino a 20 cavalli) e L. 16 (da 20 cavalli e più).

Per gli apparecchi di riscaldamento, distillazione, ecc. il dazio sarà di L. 18 al quintale.

I gioielli e le catene d'oro pagheranno L. 7 all'etto; le forniture d'orologeria L. 50 al quintale; l'estratto di latte L. 10; i formaggi L. 11.

Nel trattato figurano, coi dazi della tariffa generale, gli orologi da tasca e i cordoni elettrici.

La carne fresca pagherà, all'uscita dalla Svizzera, un dazio di L. 0.20 al quintale.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di febbraio 1889.
Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,732,999
Libretti emessi nel mese di febbraio 22,129

N. 1,754,421
Libretti estinti nel mese stesso 10,126
Rimanenza N. 1,744,295

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 205,841,452.04
Depositi del mese di febbraio 13,630,115.58

L. 279,471,567.63
Rimborsi del mese stesso 12,539,108.01

Rimanenza L. 266,932,463.71

Mercoledì di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie.
Granoturco nuovo L. 10.50 11. — All'et.
Fagioli piana L. 14.40 16.75 Al q.le
sifigiani 20.75 24.70.

Sementi.
L. 1. — 1.130 al q.
Erba medica nuova 1.15 1.170
Altissima 1.55 1.70
Reghetto 1.55 1.60

Pollerie.
L. 1.90 a 1.30: 41 kilo.
Galline peso vivo 1. — a 1.10
Poli 1.25 a 1.35
Poli d'india fem. 1.05 a 1.10
maschi 1. — a 1.05

Foraggi e combustibili.
Fuori dazio
Fieno dell'Alta 1 qual. v. L. 5.25 5.75 al q.
II 3.40 3.70
della Bassa I 4. — 4.15
II 3. — 3.35
Paglia da lettiera 5. — 0. —

Compreso il dazio
Legna tagliata L. 2.30 2.40 al q.
in stanga 2.15 2.25
Carbone I qualità 5.00 7.00

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti freschi intorno a ponente — Cielo vario con qualche pioggia e temporali a nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

La più grande scoperta della medicina moderna qual è?

E' ancora fallo la dottrina parassitaria. Di molte malattie, (e il numero di esse cresce ogni dì) si è trovata la vera causa nella presenza di organismi microscopici, i quali vivendo e moltiplicandosi nel nostro organismo: con la loro presenza o con i prodotti di loro nutrizione o l'avvelenano (come nel colera) o producono malattie febbrili, o seri disturbi funzionali o nutritivi, come nelle malattie tagrate, nell'artrite, o nella gotta, ecc. Ammessa questa dottrina (che è una verità assoluta) il rimedio è facile: Uccidere questi parassiti. E la chirurgia moderna dove appunto a questa scoperta i suoi meravigliosi risultati. In medicina però non è così. Introducendo medicinali che uccidono i parassiti si corre il rischio di uccidere, o di alterare il nostro organismo. Perché? Perché i rimedii che uccidono quelli (e sono sempre velenosi) o sono nocivi, dati in soluzioni, tenui, o ricomposti profondi danni alla nostra economia. E un terribile bivio da cui non si sfugge. E qui viene l'opera del Clinico moderno, il trovare un rimedio che uccida i microrganismi senza alterare la nostra economia. Gli antichi rimedii speciali, medici italiani, con la loro profonda sapienza trovarono che molte piante hanno la stessa azione di depurare il sangue da questi principi atterogeni (parassiti). Ed appunto di potestà, anche vegetali, si comprese l'aleale della Salapariglia che è composto lo Sciroppo di Parigina del dott. cav. Giovanni Mazzolini di Roma, di cui il successo, da oltre 25 anni, va ogni giorno rafforzando, crescendo, specialmente nella lotta della malattia parassitaria.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comandanti. — Trieste; farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso; farmacia Zanetti, farmacia Reale Bondini — Venezia farmacia Bettner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Martedì Santo 16 aprile — s. Roberto.
L. P. ore 11, m. 08, sera.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 31 marzo al 6 aprile 1889

Nascite
Nati vivi maschi 6 femmine 8
morti 1
Esposti 1
Totale N. 17.

Morti a domicilio
Giovanni Bonassi fu Leonardo d'anni 76
agricoltore — Petronilla Rizzi Pilosio fu
Angelo d'anni 46 casalinga — Amadeo Foschia di Lorenzo d'anni 1 — Luigia Cappelletti Scozzier fu Antonio d'anni 35 contadina — Eugenio Del Negro di Luigi d'anni 2 e mesi 4 — Paolo Fasti di mesi 9 — Gio. Driussi fu Pietro d'anni 66 agricoltore — Regina Ottolieri di Giovanni di mesi 2.

Morti nell'ospedale civile
Francesco Levanti di giorni 14 — Giuseppe Succetti fu Giovanni d'anni 66 mercante grovato — Antonio Micheli fu Giacomo d'anni 26 operaio di ferriera — Giuseppe Clemente fu Antonio d'anni 39 industriale — Sigismondo De Viti fu Gio. Battista d'anni 51 fornaio — Rosa Grenti Domini fu Mauro d'anni 78 contadina — Anna Gerardi di mesi 3 — Rosa Tulissi fu Antonio d'anni 32 contadina — Giuseppe Landi di mesi 1.

Totale N. 17.
dei quali 3 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio:
Francesco Corincigh tipografo con Roda Quaragnassi cuoieria — Pio Albertini guardiano ferroviario con Teresa Lorenzini serra — Gio. Battista Modonutti agricoltore con Anna Copetti contadina.

Pubblicazioni espote nell'atto municipale.
Pietro Orlandi geometra con gemma Toso agiata — Antonio Bernardis cantoniere ferroviario con Caterina Platino contadina Lorenzo Cuzzi falegname con Luigia Pelizzoni casalinga — Rodolfo Sandri cappellaia con Pierina Terin sarta — Isidoro Zugolo scalpellino con Elisa Selva tessitrice — Domenico Vigna caffettiere con Anna Cantoni casalinga — Luigi Fraviano agricoltore con Santa Taffolutti contadina — Giuseppe Blonchi agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setaiuola — Venturino Ceresoli ingegnere con Lavinia Feltrinelli civile — Enrico Moro geometra con Giuseppina Boer casalinga — Vittorio Sartori macellaio con Giuseppina Raasati casalinga — Pietro Tessaro macchinista con Elvira Gasparelli casalinga — Antonio Carlini possidente con Anna Gottardo casalinga — Luigi Strambi fuere maggiore con Carlotta Anna Da Giorgi casalinga.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione, a trovare ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.0 di pagine VIII + 528. Si vende al nostro recapito al prezzo di 1.10, lire 1.25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Sono così rilevanti i meriti dell'EMULSIONE SCOTT che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga d'interesse ugualmente. Medici di tutto il mondo.

(Grazie dalla farmacia di Udine).

Avendo avuto occasione di adoperare l'Emulsione Scott un gran numero di volte, posso assicurare di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofola, merito questo che ha, unito alla facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'Emulsione Scott debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.

Modena, 20 gennaio 1888.
Dott. FRANCESCO GENERALI.

Sicuri di fare opera umanitaria per sofferenti, pubblichiamo alcune altre dichiarazioni e attestati sempre comprovanti le grandi virtù del Balsamo meraviglioso perché dai risultati si vede che realmente guarisce qualsiasi male esterno con o senza lesione della pelle, come si è trovato efficacissimo anche per eczemi, malattie con gonfie d'orecchi, otite, caldamente si raccomanda per il varicello. Guariscono in pochi giorni tutte le bruciatore.

Bologna, 17 novembre 1887.

Pregmo sig. Capitano C. B. Sasia,

Tormentatissimo da una larga piaga scrofola, sulla guancia destra, ribelle a tutte le operazioni e cure fatte da distinti medici e professori, la quale mi obbligò 8 mesi all'ospedale, ad andare per cinque anni la faccia fasciata, oggi ho la fortuna di poterle dichiarare pubblicamente anche per bene dei sofferenti, che con l'applicazione per tre mesi del suo veramente prodigioso Balsamo mi trovò completamente guarito, mentre ne avevo perso le speranze. Gradisca perciò i vivi ringraziamenti del

Suo Devoto servo

firmato: Furghieri Beniamino fu Federico di anni 44, operaio della tipogr. Monti

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1.25 la scatola.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato francese in alta Corte

In seduta segreta del Senato la destra, domandando comunicazione dell'incartamento, perché se l'incartamento non contiene la presenzia dell'attentato contro la sicurezza dello Stato, l'alta Corte si dovrà dichiarare incompetente. Gli opportunisti risposero che l'alta Corte non può sospendere l'azione della giustizia ed è obbligata a dar ordine all'istruttoria. La discussione fu agitata, si rispose con 209 voti contro 56 la proposta della destra, dichiarando che non ha vi luogo attualmente ad ordinare la istruttoria perché i documenti presentati finora sono insufficienti. La seduta segreta del Senato è terminata decidendosi con 210 voti contro 54 che vi ha luogo ad aprire l'istruttoria. Il Senato poscia riprese la seduta pubblica. Leroyer lesse un'ordinanza dell'alta Corte che apre l'istruttoria.

Si assicura che i principali capi d'accusa a carico di Boulanger sono: primo, quello di seduzione di ufficiali e soldati; secondo quello relativo alla gestione del denaro fatta da Boulanger come ministro della guerra; terzo l'attitudine assunta da Boulanger all'epoca dell'elezione di Carnot a presidente della repubblica.

Accertasi che Boulanger, Dillon e Rochefort abbiano ceduto a terzo persona le loro proprietà in Francia, onde sottrarle dalla confisca nell'eventuale caso che venissero condannati.

L'Unione delle destre della Camera pubblica un manifesto nel quale dichiara di non riconoscere la eccezionale giurisdizione del Senato che minaccia la deliberazione della libera volontà nazionale. Chiude dicendo che le destre aspettano fiduciosi che il paese si pronunci fra i difensori del suffragio universale, ed il governo che vuole reprimere.

Altro discorso di Boulanger

La Stefani comunica in data 14. — Si tenne a Versailles un banchetto boulangista. Laguerre vi lesse un discorso che dovrà pronunciare Boulanger il quale dice: Bisogna che il 1889 coroni l'opera del 1789 compiendo le riforme democratiche. Soltanto la repubblica può permettere d'ottenere riforma perché essa sola è capace di riconciliare i partiti. Ma la repubblica non deve essere parlamentare, perché produce soltanto l'impotenza e la sterilità. Il discorso conchiuse brindando al miglioramento della sorte del popolo e all'unione di tutti i cuori veramente francesi nella repubblica.

TELEGRAMMI

Gerusalemme 14. — Seimila pellegrini di tutti i paesi sono arrivati per le feste

di Pasqua. La coincidenza delle feste greca, armena e latina ha tenuto del confluente al Santo Sepolcro. Attendosi il re Milano, ed il barone o la baronessa Blanc. Gli ospizi latini sono insufficienti ad alloggiare tutti i cattolici stranieri qui giunti.

Marsiglia 13. — Lo sciopero degli operai del porto è terminato. Tutti gli operai riprenderanno il lavoro lunedì.

Berlino 14. — L'imperatore è partito la scorsa notte per Oldenburg. L'imperatrice Federico è partita con la figlia per Omburgo.

Londra 14. — Dei vapori suppletivi saranno destinati al trasporto dei viaggiatori americani che si receranno a visitare l'esposizione di Parigi. Novantamila persone presero già i biglietti.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 aprile 1889
Venezia 47.83 28 67.72 Napoli 2.39 74.77.30
Bari 31.25 67.12.82 Palermo 60.11.66.19
Firenze 61.84 10.26.64 Roma 58.5.16.78.49
Milano 49.32.75.26.3 Torino 24.10.32.73.82

Notizie di Borsa

14 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889 da L. 66.90 a L. 67. —
id. id. 1 Lugl. 1889 — 94.73 — 94.83
id. austriaca in carta da F. 85.10 a F. 85.35
id. in arg. — 85.70 — 86.00
Fiorini effettivi da L. 210.25 a L. 211. —
Bancnote austriache 210.25 — 211. —
Azioni Banca di Udine 85. — 90. —
Banca Pop. Friul. 100. — 104. —
Tramvia Udine 95. — 100. —
Cotenzione Udinese 1030. — 1080. —

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile.

Ufficio della Settimana Santa

e dell'ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini. — Bel volume di pagine 670 legato in tela L. UNA la copia — 13 copie Lire DODICI.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso, De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, immagine a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

AVVISO

Trovasi in vendita un ombrello per il S. Viatico, completo, di seta bianca a fiori sparsi e guarnito con frangia gialla di seta, per il prezzo di lire 65.

Per l'acquisto, rivolgersi all'Ufficio di questo giornale.

Premiato lavoratorio d'intagli e dorature

di QUÉRINI FRANCESCO E FIGLI

Via della Posta 16 Via Grazzano N. 24 (di sotto il Duomo) N. 136

UDINE

Lo scrivente si pregia rendere noto al M. R. Parroci, Cappellani e Fabbri, che nel suo lavoratorio d'intagli e dorature per Chiesa — assume ed eseguisce — a prezzi da non temere concorrenza — qualsiasi lavoro — come ad esempio: Sedie o Troni, Pulpiti, Schienali di Coro, Orchestre, Altari, Cornici, buone grazie per damaschi, Candelieri, vasi ecc. nonché apparati per illuminazione d'altari in legno e ferro battuto — Stendardi — Gonfaloni per Chiesa e Società.

Specialità in Statue (uso Monaco) in Bronzo o in marmo, Altari, Statue, Monumenti, Candelabri.

Dietro richiesta si spediscono fotografie e disegni analoghi a qualsiasi lavoro.

Si accordano pagamenti anche in rate da stabilirsi.

Fiducioso di venire onorato da numerose commissioni, che garantisce disimpegnare con scrupolosa esattezza ossequiosamente si dichiara

Dev. servo
Querini Francesco.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrenza per corridoio di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I sali che ne posseggono il vero e genuino processo Premianti alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. Essi è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Essi è vermifugo-anticoerico. Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due grammi di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo: bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIA-USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antemorali che vengono preparate da oltre 80 anni nell'antico

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché l'aumento recente, che nel portogallo di tale beneficio rimedio, ne incoraggiano a diffondere maggiormente, onde tutti possano gioire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, di stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riscontro di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, ridurlo a un normale stato, impedire così le indigestioni, oltre di ciò agiscono come depuratore del sangue ricostituendo a sua volta, migliorando da ultimo la qualità del sangue, perfino le risolute, e marziali neccessità.

L'uso di queste pillole prepara da ogni morbo gastrico, intestinale, biliare, e verminoso, venendo quasi insensibilmente di ripulire ed evacuando.

Riscontro di somma efficacia in tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, e sono soggetti ad affezioni croniche; l'uso di queste pillole vi procurerà un sano appetito, regolerà l'evacuazione ed eviterà ogni affezione sofferta il minimo disturbo, né per dolori né altre irritazioni prodotte da tanti altri spedienti di più, la merito alla loro composizione agevole, blanda e potendo venire usata con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e fastidi indigestionali, ordinariamente ne prenda una o due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbia bisogno di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e più che a che saranno spartite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterne delle scatole sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzioni.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler mettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovate in Udine alla farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI



Unico deposito per Udine o provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, — Udine. Prezzo del flacon L. 1.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malaria e nelle verminazioni del intestino. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori. Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Sedentore, Via Graziosa.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

ELISIRE MARZIALE

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisir di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbre, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticorico prestando un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMANECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.

Tip. Patronato Udine

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

għ della Società per Azioni BURDIN, MAGGIORE & C. (Sede di Milano)

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia.

MILANO — Corso Loreto, 46 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non compie che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampiezza di corolle e splendidezza di colori. Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura. I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 ciascuno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad. Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che ha vi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Magenta (hyb.), bianco neve. — Maximal Niel (thea), gialla, zolfo, superbo. La Franco (thea, hyb.), rosa, pallido a riflessi. — Baron de Rothschild (hyb.), rosa carminio, fresco. John Hopper (hyb.), rosa brillante. — Jules Margottin (hyb.), carminio porpora. Contesse d'Orfèvre (hyb.), rosso carminio vivo. — Etoile de Lyon (thea), giallo arancio sfumato. Gloire de Lyon (thea), giallo, carminio vivo. — roseo.

Imballate a franchi alla Stazione di Milano L. 20.

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Riflorenti, 6 Noisetta, 4 Thea.

Imballate a franchi alla Stazione di Milano L. 16.

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Riflorenti, 4 Thea.

Imballate a franchi alla Stazione di Milano L. 9.

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Maggio 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 giugno 1889 partirà da Genova il vapore

STABOUL cap. Candolle

Per merci e Passaggeri dirigersi a GENOVA al raccomandatorio

VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banchi, 16.

Per passeggeri di 3° Classe rivolgersi a Genova, agli Agenti

d'emigrazione signori F. Voli, E. della ditta G. VANINI e C. via del

Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10 e C. via Carlo

numero 6. M. 255 6.

TUTTI I MODULI per Fabbriceria si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bislari — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore diluito all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le plegie nervose, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'esenziale loro trattamento.

Cav. CESARE DOTT. VIGNA

Direttore del Policlinico di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1888

Si vende in Udine nelle Farmacie BOSERO AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da Sante Luigi, e dal Sig. Mininno Francesco a Schönfeld.